



Personalmente

APRILE 2011

Periodico di Informazione Anno II - N. 1
Proprietà: Ass. SONOXSONA Bastia U.
Direttore Responsabile Romano Carloni
Reg. Trib. PG N. 18/2010
DISTRIBUZIONE GRATUITA
Realizzazione Grafica: morenoadv
Stampa LITOPRINT, Bastia umbra

SONOXSONA: perchè la persona è al centro

Quando si costituisce un'associazione, c'è sempre tanto entusiasmo e voglia di fare sostenuti da ideali, sogni e utopie molto spesso irrealizzabili. Sonoxsona ha compiuto da poco un anno: è tempo di tirare le somme. In questo arco di tempo l'associazione ha attivato collaborazioni con enti ed istituzioni pubbliche e private del territorio che ne supportano l'attività (tra cui i comuni di Assisi, Bastia Umbra, Cannara, Bettona, Distretto Sanitario dell'Assisano e Centro di Salute Mentale ASL 2 Assisi, Bastia, CESVOL Perugia, Università degli Studi di Perugia, Società Cooperativa Sociale ASAD, scuole con cui si fanno i progetti PEAS in elenco successivamente). Altrettanto rilevante per l'associazione è la rete di imprese ed esercizi privati che con il loro contributo consentono la pubblicazione del giornale "Personalmente", periodico trimestrale distribuito gratuitamente nelle edicole del Comprensorio e in enti pubblici e privati del territorio con una tiratura di 2.500 copie a numero.



L'associazione:

- ha promosso attività terapeutico-riabilitative per i soci iscritti: danza-movimentoterapia;
 - ha sostenuto il percorso del giornale "Personalmente" che in un anno ha raggiunto le 10.000 copie distribuite nel territorio;
 - ha contribuito alla realizzazione sette progetti di Promozione ed Educazione alla Salute (PEAS Distretto dell'Assisano ASL 2) all'interno delle scuole medie e superiori del territorio (cinque dei quali presentati nell'articolo "Formazione, integrazione e cittadinanza" a pag. 3);
 - ha partecipato ad eventi e manifestazioni svoltesi nei comuni dell'ambito e regionali: Carnevale di Bastia Umbra, Di-verso la città a Bastia Umbra, Forum della Tavola della Pace a Perugia, Mezzanotte Bianca di Bastia Umbra;
- ha realizzato "Mettiamoci all'opera", serata di beneficenza per la raccolta fondi con il Comune di Bettona ed in collaborazione con la Coop ASAD e l'Associazione Amici Teatro Excelsior di Bettona.

Siamo abbastanza soddisfatti anche se si può fare sempre di più, meglio e con una rete di collaborazioni sempre maggiore.

Tuttavia noi soci siamo orgogliosi di una cosa: l'associazione ha cercato di essere vicino alle persone, di sostenere percorsi di integrazione e di cittadinanza attiva, di pari opportunità e di non discriminazione a favore di chiunque venga messo al margine. E lo ha fatto riconoscendo ad ognuno il diritto di essere PERSONA. Ed è questa la strada che l'associazione intende continuare a percorrere.

Sandra Cabras, Maria Papa e Tiziana Tribuzi



**I SERVIZI SOCIALI
DI CANNARA**
a pag 6



www.assisiaccessibile.it
a pag 7

Disabilità a scuola: una sfida insostenibile?

L'articolo 12 della legge 104/92 garantisce il diritto all'educazione e all'istruzione per tutti. Il quarto comma in particolare fissa tali diritti per tutti i disabili indipendentemente dalle difficoltà di apprendimento e da tutte le altre eventuali difficoltà che la disabilità stessa comporta. La legge 517 sin dal 1977 parla di integrazione scolastica.

Abbiamo effettuato un'indagine per sapere come funziona il rapporto disabilità-scuola attraverso il punto di vista di alcuni insegnanti di sostegno di scuole elementari, medie e superiori. Dai racconti risulta che gli insegnanti di sostegno, se precari, vengono sostituiti ogni anno e quindi non garantiscono mai continuità didattica allo studente. Tutto ciò reca danno a quest'ultimo, perchè ogni an-



segue a pag 4

AUNG SAN SUU KYI, UNA VITA PER LA PACE



Vi vorrei parlare di una figura politica molto coraggiosa che ho sempre ammirato: Aung San Suu Kyi. Aung è nata a Rangoon (l'ex Birmania) il 19 Giugno del 1945; si batte da diversi anni per i diritti civili del suo paese oppresso da una terribile dittatura militare. Questa dittatura ha sterminato migliaia di persone, poi altre migliaia hanno lasciato il paese e tante altre si sono rifugiate nella giungla, abbandonando le proprie case.

Aung San Suu Kyi per il suo impegno civile ha vinto numerosi premi, tra cui il meritato premio Nobel per la pace nel 1991. E' figlia del generale Aung San e di Khin Kyi, ma la sua vita è stata difficile da sempre. Suo padre, attivo come uomo politico della Birmania fu ucciso da alcuni avversari nel 1947, lasciando moglie e figli. La madre di Aung San Suu Kyi, dopo la morte del marito, si impegnò in politica in Birmania diventando ambasciatrice in India nel 1960. Aung San Suu Kyi non abbandonò mai sua madre e la seguì ovunque. Ebbe la possibilità di frequentare le migliori scuole, sia indiane che inglesi e nel 1967 prese la laurea in filosofia, scienze politiche ed economia. Nei primi anni '70 lavorò per le Nazioni Unite e in quel periodo conobbe anche Michael Aris che diventerà poi suo marito e padre dei suoi due figli. Quando tornò in Birmania nel 1988, il generale Saw Maung fondò la dittatura militare che dura fino ad oggi.

Nel 1990 il partito democratico di Aung San Suu Kyi vinse le elezioni, ma il regime militare rifiutò di dimettersi.

Quando l'anno successivo vinse il prestigioso premio Nobel per la pace, Aung usò i soldi del premio per costruire un sistema sanitario e di istruzione a favore del popolo birmano.

Condannata dal regime agli arresti domiciliari dal 1988 al 1995, Aung San Suu Kyi non si è mai arresa, ed è rimasta un simbolo di speranza per il suo popolo.

Nel 1999 è rimasta vedova, a causa di un cancro che ha ucciso suo marito.

Gli arresti domiciliari, successivamente, le sono stati rinnovati nel 2005, nel 2006 e nel 2007. Il 6 maggio 2008 il Congresso degli Stati Uniti le ha attribuito la massima onorificenza: la medaglia d'onore. Il 13 novembre 2010 Aung San Suu Kyi è stata liberata.

Nonostante le difficoltà ammiro questa donna che continua a impegnarsi per la libertà del suo popolo.

Simona Frattini



SE.TE.CO. S.r.l.

Servizi Tecnologici per le Imprese

- Sicurezza e salute negli ambienti di lavoro - Corsi di Formazione
- Ambiente (rifiuti, emissioni in atmosfera, acque) -

Sede Centrale:
Ponte San Giovanni (PG)
Via Cestellini, 17
Tel. 075.599.05.02 - Fax 075.39.85.71
amministrazione@setecosrl.eu

Unità Locali:
Città di Castello (PG) - Via Vittorini
Tel. 075.851.21.91 - Fax 075.851.28.16
Terni (TR) - Via Bartocci, 12/14
Tel. 0744.814236 - Fax 0744.807521

ELEKTRON
AUTOMAZIONI INDUSTRIALI

consulenza - progettazione
realizzazione
installazione ed assistenza

Via delle Tuje, 1 - BASTIA UMBRA (Perugia)
Tel. - Fax 075 8011758
www.elektron-automazioni.it
info@elektron-automazioni.it

FORMAZIONE, INTEGRAZIONE E CITTADINANZA



Ormai da diversi anni le scuole del territorio della zona sociale 3 hanno attuato all'interno del loro programma curricolare percorsi di sensibilizzazione e lotta allo stigma nei confronti di persone con disabilità e disagio psichico.

Tali percorsi, che rientrano nei progetti di Promozione ed Educazione alla Salute del Distretto Sanitario dell'assiano, sono promossi dal Centro di Salute Mentale, in stretta collaborazione con i Comuni di Assisi, Bastia Umbra e Cannara, con il CESVOL Perugia, con la Coop ASAD, con l'Università degli Studi di Perugia e con l'Associazione SONOXSONA. Attualmente i progetti in atto sono:

"Abili insieme" - Scuola secondaria di primo grado "Colomba Antonietti" Bastia Umbra. Il progetto si pone come progetto-pilota per l'ottenimento di pari opportunità e di concreta integrazione tra gli studenti con disabilità e gli studenti normodotati all'interno di un percorso che utilizza il lavoro artigianale come strumento di incontro.

"Ma che storia è questa?" - Liceo Properzio Assisi. Il progetto intende creare un percorso di ricerca su testi di storia sul tema della malattia mentale. Tale ricerca sarà pubblicata sui "Quaderni CESVOL" di Perugia.

"Personalmente ci sono anch'io" - Liceo Properzio Assisi. Il progetto vuole essere un percorso di integrazione tra gli studenti e i redattori della testata giornalistica "Personalmente". Da tale integrazione sarà realizzato un opuscolo informativo sulla salute mentale

da distribuire a tutti gli studenti delle scuole superiori del territorio, **"L'abbraccio della Venere di Milo" - Scuola secondaria di primo grado "Anna Frank" Cannara.** Il progetto intende proporre uno spazio di conoscenza, riflessione, discussione sul tema della disabilità: Il percorso di integrazione porterà alla realizzazione di un tappeto floreale per l'Infiorata 2011 di Cannara.

"Il pregiudizio è una brutta storia" - Liceo Properzio Assisi. Il progetto vuole avvicinare gli studenti alla conoscenza, alla discussione e alla rielaborazione dei pregiudizi e delle discriminazioni più comuni rispetto alle persone con disagio psichico.



Tutti i progetti si basano sul protagonismo dei soggetti coinvolti. Gli studenti sono prima formati e poi formatori di un messaggio di sensibilizzazione e promozione di stili di vita sani, rivolto alla comunità. Tali percorsi avvengono in stretta collaborazione con gli utenti che afferiscono ai servizi di salute mentale del territorio. In tal modo si crea un iter nel quale studenti ed utenti acquisiscono conoscenze e capacità nell'ottica di una sempre più reale cittadinanza integrata.

Tutti i percorsi progettuali e i loro risultati saranno presentati a fine maggio alla manifestazione "Semi sparsi" (giunta alla III edizione).

La cultura delle pari opportunità, della concreta integrazione e della cittadinanza attiva deve essere parte integrante del percorso formativo di qualunque studente.

Tiziana C. Tribuzi



L'ATTIVITÀ RIABILITATIVA NEL TERRITORIO

L'attività riabilitativa adoltergeriatrica del distretto sanitario N°2 Assiano, si articola attraverso una serie d'interventi che interessano l'ospedale territoriale, gli ambulatori dislocati nei rispettivi centri di salute ed il domicilio degli utenti, grazie alla presenza, ormai ampiamente collaudata nel tempo, di una organizzazione ramificata e capillare del servizio, con l'intento di soddisfare le esigenze riabilitative di tipo essenzialmente neurologico ed ortopedico, in modo appropriato, efficiente e efficace. La riabilitazione svolta in ambito ambulatoriale e domiciliare viene attivata dal medico di medicina generale, attraverso la formulazione di una richiesta di valutazione fisiatrica, mentre quella svolta in ambito ospedaliero viene attivata dal medico di reparto, sempre preceduta dalla visita del fisiatra. Nei giorni precedenti la dimissione, nei casi clinici più gravi, vengono attivate tutte quelle procedure finalizzate a garantire al paziente continuità riabilitativa, secondo uno strumento operativo definito "dimissione protetta".

Dott. Bruno Lepri



**Vision Ottica
Freddio**

Bastia Umbra (PG)
Via Firenze, 31 06083 Tel./Fax 075/8000344

Acconciature
uomo
donna

studioIostile

Via S. Biagio - Passaggio di Bettona (Pg)
dal martedì al sabato
per appuntamento 075.9869222 - 338.7049698

**MESCHINI
& GRASSI s.r.l.**

PALLETS - LEGNAMI
STERILIZZAZIONE CON TRATTAMENTO HT

Sede e stabilimento: O6080 COSTANO di BASTIA UMBRA (PG)
Via Amendola, 12 - Tel. 075.8019767 - Fax 075.8008336
E-mail: meschinigrassi@umbria.net

no deve riadattarsi ad una nuova situazione. Solo gli insegnanti di sostegno di ruolo vengono riconfermati e possono seguire il disabile per più anni. Nella maggior parte dei casi il rapporto tra l'insegnante di sostegno e l'insegnante curricolare è affidato alla sensibilità e all'etica professionale. Una delle più grandi difficoltà riferita dagli insegnanti di sostegno è di non essere considerati alla pari degli altri, spesso quando rimangono in classe a seguire le lezioni con l'alunno disabile vengono visti come fonte di disturbo e talvolta anche invitati ad uscire. Altro nodo critico trasversale alle diverse fasce d'età è quello che riguarda la mancanza di una linea condivisa riguardo la valutazione dello studente disabile, spesso la valutazione dell'insegnante di sostegno non è approvata dagli insegnanti curricolari che giudicano il disabile utilizzando gli stessi indicatori rivolti al gruppo classe.

La scelta di lavorare come insegnante di sostegno appare determinata dalla possibilità che questa sia una delle poche opportunità per entrate nel mondo della scuola.

L'integrazione dello studente disabile dipende dal grado e dal tipo di problema che questi presenta. Se lo studente ha una disabilità lieve viene più facilmente accettato dal gruppo classe, altrimenti è più pro-



babile che venga emarginato.

La scuola ha subito numerosi tagli che hanno ridotto notevolmente le ore destinate al sostegno, impoverendo il contesto educativo e integrativo del disabile in maniera irreversibile.

Dovremmo forse ricordare che la SCUOLA è la prima strada da percorrere nella vita per crescere, imparare, stare insieme. Sono opportunità che, a quanto pare, non sono concesse a tutti.

Luisella Proietti, Maria Papa, Tiziana Tribuzi

DIRITTI IMPRESCRITIBILI DEL LETTORE

Quando acquisto un libro, è mio diritto gestirlo come voglio. Se mi dicono "Leggi!" con tono imperativo, non leggerei mai (Nota 1). Ma, come mi insegna Daniel Pennac, mi piace applicare i "DIRITTI IMPRESCRITIBILI DEL LETTORE":

I. "Il diritto di non leggere": dal momento che ho acquistato il libro, sono libera di non leggere!

II. "Il diritto di saltare le pagine": le parti che mi annoiano, le salto.

III. "Il diritto di non finire un libro": non sono obbligata a leggere l'intero libro, se per esempio non condivido le idee dell'autore.

IV. "Il diritto di rileggere": mi piace riprendere le parti maggiormente apprezzate.

V. "Il diritto di leggere qualsiasi cosa": il libro è una mia scelta, come le riviste e la musica d'altronde ed altre espressioni artistiche!

VI. "Il diritto al bovarismo" (malattia testualmente contagiosa): questa prescrizione richiama Flaubert, in cui il personaggio di Madame Bovary alla fine del romanzo se ne va, esce dagli schemi rigidi

borghesi dell'epoca, ed attua un'evasione per riaffermare la sua libertà personale.

VII. "Il diritto di leggere ovunque": mi piace leggere dove capita, ad esempio anche in luoghi riservati, come il bagno.

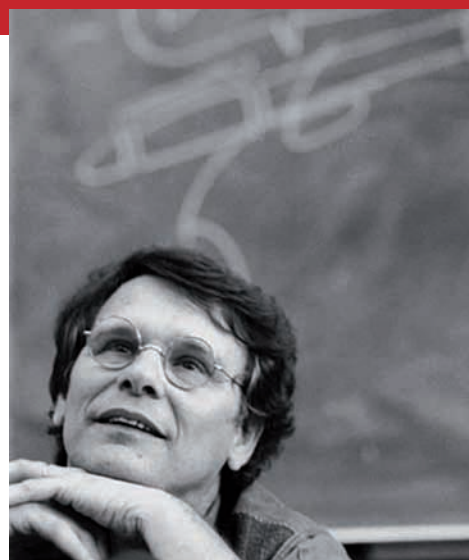
VIII. "Il diritto di spizzicare": a volte prendo aforismi, rime o passaggi preferiti di un libro.

IX. "Il diritto di leggere a voce alta": mi aiuta meglio a capirne il contenuto.

X. "Il diritto di tacere": cerco un momento per riflettere su ciò che ho letto.

Leggendo un libro mi sbizzarrisco, immagino e do spazio alla mia creatività. Infatti, come dice Pennac, la lettura è un "atto di creazione permanente" (p.20).

Leggere nobilita e apre nuovi orizzonti: per cui, anche tu lettore, anziché alienarti davanti a un video gioco, rimanere passivo davanti allo schermo della tv, mettiti comodo e gustati un buon libro.



(1) capitolo I, p.11 "Il verbo leggere non sopporta l'imperativo, avversione che condivide con alcuni altri verbi: il verbo "amare"... il verbo "sognare"..."

Naturalmente si può sempre provare. Dai, forza: "Amami!" "Sogna!" "Leggi! Ma insomma, leggi, diamine, ti ordino di leggere!"

"Sali in camera tua e leggi!"

Sakura Ono

Fabio D.
parrucchiere

via Marconi, 2 - BASTIA UMBRA
Tel. 075.8001231

Tecno carta
Cartotecnica
Imballaggi
Settore
Dolciario

Passaggio di Bettona (PG)
Tel. 075/9869707 - Fax 075/9869602
www.tecnocarta.net - info@tecnocarta.net

AGENZIA FUNEBRE di MOCCALDO e BRIZI

Servizio 24h

BASTIA UMBRA
Via M. Poletti - Tel. 075.8002816
S. MARIA DEGLI ANGELI
Via De Gasperi - Tel. 075.8044117
ASSISI
Via Monte Subasio - Tel. 075.8065555



A SCUOLA...UNA VOLTA

A Castelnuovo di Assisi per volontà del Comune di Assisi il 26 settembre 2010 è stato inaugurato il museo della scuola nell'ex edificio scolastico. L'ideatore è il prof. Antonio Mencarelli, ricercatore universitario ora in pensione.

Il museo raccoglie più di mille oggetti donati dal prof. Mencarelli: materiale che va dal 1860 fino al 1960.

Oltre 300 i libri di testo (dal lontano '800 fino agli anni '60), abbecedari, calendari scolastici, cartine geografiche (una delle quali risalente al 1860), quaderni di vario genere (particolari quelli risalenti al periodo fascista), ma anche calamai, pennini, cartelle di cartone, prime prove di scrittura. Le pareti sono ornate da manifesti, riproduzioni fotografiche e pittoriche. Molto peculiari sono le pagine dei quaderni dove si possono leggere racconti di vita quotidiana scritti in "bella grafia". Vi sono diversi pezzi pregiati come ad esempio i proiettori che sono di inizio secolo.

Alcuni oggetti come quaderni o libri sono stati donati da persone comuni o insegnanti. Altri sono stati acquistati dallo stesso Mencarelli. Altri ancora sono stati donati da scuole del territorio e di altre regioni.

Il museo ha suscitato l'interesse

dell'Università di Perugia e di altre accademie (Macerata, Genova, Roma, Bologna, Padova), dell'ICOM (organizzazione internazionale dei musei) affiliata all'UNESCO e coordinato dalla prof.ssa Francesca Pizzigoni di Torino. Anche la RAI ha posto attenzione al museo effettuando ben 2 servizi mandati più volte in onda (anche su Rai International). Nel mese di aprile nel museo verrà presentato il libro "I giovani e i luoghi dell'istruzione, dello svago e dello sport nella cultura degli anni Trenta in Italia". Da metà giugno a metà luglio ad Assisi sarà visibile la mostra sull'opera educativa del maestro Alberto Manzi.

Per qualunque informazione:
www.museodellascuola.com
Prof. Mencarelli tel. 338.549756.

Moreno Turioni



C'E' POSTA PER PERSONALMENTE

Da molto tempo pensavo di scrivervi e lo faccio ora con maggiore entusiasmo e in piena consapevolezza. Recentemente ho avuto infatti l'opportunità di vivere da vicino alcune esperienze che l'Associazione Sonoxsona insieme alla cooperativa ASAD ha realizzato con i propri utenti, e di constatare quanto valore abbia l'attività dei suoi operatori. Ho infatti seguito la preparazione e l'esecuzione dello spettacolo "Mettiamoci all'opera" che si è svolto in ottobre al teatro di Passaggio di Bettona: gli utenti del Centro Diurno si sono impegnati in una attività nuova, la danzaterapia, che coinvolge nella sua totalità il corpo che, seguendo le sollecitazioni della musica, deve interpretare spontaneamente. Ho provato una emozione profonda nel vedere persone che spesso avevano mostrato la loro fragilità dovuta anche a difficoltà di scioltezza nel movimento, lasciarsi andare seguendo liberamente gli stimoli del suono. Bene, mi sono detta, ma poi ho pensato: bravi gli operatori che sono riusciti a demolire le reticenze e a convincere quei ragazzi a mostrare il loro corpo, a non provarne vergogna o pudore e ad assaporare il piacere della libertà. Quando poi lo spettacolo è terminato, ho finalmente capito il valore aggiunto di quanto era accaduto, quando ho visto quale era il rapporto straordinario che esiste all'interno del Centro tra tutti i suoi abitanti (non riesco più a parlare di operatori e utenti!). Tutt'intorno l'aria vibrava di una gioia ingenua, bambinesca ma proprio perciò vera, di persone che inseguono percorsi volti a promuovere la qualità della vita. Richiami festosi, baci, strette, abbracci anche con i numerosi parenti spettatori, occhi lucidi e luminosi di chi vede fiorire il proprio lavoro e già butta il cuore al di là dell'ostacolo progettando una nuova attività. [...]

Con stima e simpatia Rosaria Miceli

Accogliamo con vera simpatia ed affetto questa lettera. Ci conferma che il percorso da noi intrapreso è utile terapeuticamente e professionalmente. Vorremmo ricordare che l'attività giornalistica è un ponte verso molti altri generi di attività. Di recente siamo stati coinvolti in una profonda attività di sensibilizzazione di una classe liceale. L'impegno è sostenuto da operatori e redattori.

Va sottolineato che il lavoro svolto dagli operatori è notevole sotto ogni profilo, ma cosa sarebbero tutte le loro attività senza la collaborazione dei redattori?

La salutiamo cordialmente e speriamo vivamente che continui a leggerci. Personalmente,

La redazione

ALTOGRADIMENTO by Krios

SWAROVSKI

THUN

Bastia Umbra (PG) - Via Roma, 66
Tel. 075.8000247



GENERALI

Agenzia principale di Bastia Umbra
Via Vittorio Veneto, 18
(ang. via Roma)
Tel. 075 8001183 - 075 8002395
Fax 075 8000926

Rappresentanti Procuratori
Giulio Bianchi
Stefano Giuliani
Mirko Cotini

email: bastiaumbra@agenzie.generali.it

Gioielleria Sandra
Laboratorio Oro

BASTIA UMBRA - Via V. Veneto, 28/B
Tel. 075 800 46 74



I SERVIZI SOCIALI NEI NOSTRI TERRITORI: LA PAROLA AL COMUNE DI CANNARA

I servizi sociali del Comune offrono aiuto e sostegno alla comunità e al singolo cittadino in difficoltà. La loro organizzazione è determinata da leggi nazionali e regionali. Tali leggi fissano anche livelli minimi d'assistenza detti LIVEAS. I Comuni garantiscono un livello minimo di assistenza. È evidente che l'intervento nel sociale dipende dalle disponibilità finanziarie delle autonomie locali.

L'assistente sociale del Comune di Cannara, Emanuela Bizzari, individua nel settore dei "minori" il campo d'intervento del servizio che necessita le maggiori attenzioni. L'aumentato numero di separazioni, spesso conflittuali, e la presenza di nuclei familiari di origine straniera ha aumentato il livello di complessità della gestione di talune situazioni. Molti sono infatti i nuclei familiari che a differenza di quelli un tempo, sono isolati e ora non godono più del supporto della rete familiare allargata: alla famiglia in crisi manca spesso un supporto. Un settore d'intervento divenuto prioritario ai nostri giorni vede i servizi sociali intenti a fornire indicazioni e strutture alle quali accedere per avere aiuti e contributi, i servizi sociali sono un punto di riferimento per tante persone che vengono a chiedere informazioni. È stato indetto lo scorso anno un bando per "fondo di solidarietà" che ha pre-

visto un contributo erogato a famiglie colpite dalla crisi economica, per esempio a chi ha perso il lavoro ed è in cassa integrazione, o alle famiglie numerose con quattro o più figli.

L'impegno delle amministrazioni comunali nel sociale è sempre stato rilevante negli ultimi anni: è cambiata la quantità di accessi a tale servizio. Il numero di anziani soprattutto è notevolmente aumentato, ora la famiglia non sostiene più la responsabilità della sua cura e quindi le richieste di inserimento in strutture sono numerose. I servizi innovativi ormai in essere da alcuni anni sono quelli di ambito territoriale: il SAL (Servizio Accompagnamento al Lavoro), lo sportello per gli immigrati, il servizio di Affidamento Familiare, InfoJo e altri progetti che riguardano la scuola, con interventi volti ad eliminare la lotta allo stigma nei confronti di persone con disabilità, effettuati dal Centro di Salute Mentale dell'Assisano e dalla cooperativa ASAD.

C'è un investimento sui futuri giovani ed è premura dei servizi sociali farlo partendo dalla scuola.

Si ringrazia l'amministrazione comunale di Cannara e la Dott.ssa Bizzari per il prezioso contributo fornito.

Massimo Leto, Maria Papa

LA DANZA: UN CONNUBIO TRA MENTE E CORPO



La danzaterapia è una metodologia di comunicazione che utilizza il linguaggio del corpo per aiutare l'individuo a mettersi in contatto con se stesso e con gli altri.

La mia esperienza di danzaterapeuta mi ha portato lentamente ad elaborare una metodica che partendo dalla danzaterapia, potesse essere estensibile a tutte le persone che presentano problemi fisici e psichici, e in tutte quelle situazioni in cui il corpo presenta blocchi emotivi e mancata consapevolezza di sé.

Tali contesti di attività, mi hanno permesso di capire che il corpo rivela il nostro essere al mondo, il nostro bisogno di comunicare, di sentire, di creare. Una malattia grave sopraggiunta altera o interrompe questo sentire, una patologia innata determina la possibilità di percepirlo solo in minima parte.

Il contatto è alla base della vita da quando si nasce a quando si muore. Aiuta a sentirsi, ad accrescere la nostra autostima, a porci in modo adeguato nei confronti degli altri, ad accettarli. Un buon contatto dà benessere, piacere, rigenera, ricongiunge noi stessi con il mondo. Lavorare attraverso il

MARCANTONINI
MANFATTI

Via Ponte di Ferro, 93
PASSAGGIO DI BETTONA
06080 Perugia
Tel./Fax 075.9869118
marcantoninimanusr@libero.it

Bolle di Sapone

Lavanderia

via Ettore Thesoreri - 06033 Cannara (Pg)
Pamela Gasparrini: 339 20 35 983
Nadia Trabalza: 349 88 77 951

BCC
CREDITO COOPERATIVO

Spello e Bettona



contatto significa, allora, porre la persona al centro delle relazioni, rinvestire su di lei.

L'esperienza del contatto fa sentire di avere un corpo, quindi di esistere, di essere percepito dall'altro, quindi di avere una posizione nella relazione, di potere avere un ruolo.

L'esperienza avuta con il gruppo della redazione del giornale "Personalmente" per preparare l'evento del 23 ottobre scorso "Metiamoci all'opera" è stata fantastica! Attraverso un mini percorso, ho potuto conoscere il gruppo e calibrare una proposta fruibile da tutti, per rappresentare attraverso il corpo, l'isolamento che procura la malattia mentale e la possibilità invece di poter aprirsi all'altro. La naturalezza con cui si è arrivati alla sera dell'evento s'è espressa anche durante i due momenti di visualizzazione sul palco. Ogni componente del gruppo si è sentito libero di esprimersi attraverso il suo movimento creando insieme agli altri un contesto fortemente comunicativo.

Alessandra Cappelletti specializzata in danzaterapia alla scuola quadriennale di formazione Maria Fux di Firenze



ASSO di CUORI
SCUOLA BALLO
Bastia Umbra
Via delle Industrie - Tel./fax 075 800 10 23

ASSIS

7 Personalmente



www.assisiaccessibile.it

Renzo Pieri è una persona con disabilità. E' paraplegico e vive questa condizione con estrema naturalezza, anche se è assai schivo. Le ragioni del suo essere uomo preferisce trovarle anziché in pomposi e magniloquenti discorsi in una prassi quotidiana che lo rende un vero uomo di cultura, un intellettuale alla vera ricerca della libertà. Da tempo si occupa di accessibilità di qualsiasi edificio per i portatori di handicap. Non restringe il suo campo di indagine ai suoi simili, ma la estende anche ai sordi e ai ciechi: per essi raccomanda sempre che in ogni edificio oltre al superamento delle barriere architettoniche, vi sia un plastico smontabile dell'edificio che dia un'idea della propria posizione. Ha viaggiato e viaggia molto e sa quali sono le difficoltà che hanno turisti e i disabili. Ci racconta delle varie guide in cui hotel apparentemente in linea con le normative in favore dei disabili siano poi errate oppure suscitino reazioni indignate di albergatori esclusi o ancora siano operazioni puramente commerciali. Negli ultimi anni ha riscoperto la sua terra: Assisi e dintorni. Si è accorto di quanto le informazioni per i diversamente abili fossero scarse unitamente alla impossibilità di vivere Assisi. Ha elaborato un sistema di classificazione

ne delle strutture ricettive e turistiche di Assisi. Tuttavia la vera novità di questa faticosissima opera non è nell'attribuire un voto ad un edificio, ma nel descriverlo per quello che è. Saranno poi gli handicappati in seguito a sceglierlo sulla base delle proprie esigenze. Questo non vuol dire che Renzo non conosca le misure minime necessarie ai disabili che tutti dovrebbero conoscere. Sa benissimo che ogni portatore di handicap ha specifiche caratteristiche che solo lui conosce e pertanto data l'informazione, prima in forma estesa, poi in forma schematica sono liberi di scegliere. Tutti questi dati sono reperibili sul portale <www.assisiaccessibile.it>. Il sito contiene le caratteristiche di 250 strutture compresi i monumenti. Sono stati elaborati 5 percorsi di visita della città del Poverello con il criterio di percorrere la città da una posizione più alta fino a posizioni gradualmente più basse per poi ritornare alle auto con mezzi pubblici. Tutto ciò è il risultato di una conoscenza elaborata da Pieri con sacrificio e conoscenza anche della più minuscola delle pietre di Assisi e delle sue strade.

Roberto Ridolfi

Affilature Industriali
di SALARI EMILIO & MATTEO s.n.c.
LAVORI DI FRESAPIALLA
RETTIFICA LAME CESCOIA,
LAME PIEGATRICI E PRISMI
FINO MM 6000
VENDITA NASTRI BIMETALLICI
AFFILATURA UTENSILI
Via delle Robinie - Zona Industriale - Tel. e Fax 075.8002418
06083 BASTIA UMBRA (PG)

CASEIFICIO MAZZATOSTA
passione per i sapori...
SPACCIO AZIENDALE
QUALITA' E PREZZO
Via S. 36 - Passaggio di Bettona (PG)
Tel./Fax 075/9869601
FORMAGGI DI BETTONA



ROCKANDO...TERAPIA

La musicoterapia è l'uso della musica o degli elementi musicali che vengono impiegati a livello educativo, riabilitativo o terapeutico per favorire la comunicazione, la relazione, l'apprendimento, la motricità, l'espressione.

Viene adottata in gruppo o singolarmente per sviluppare le funzioni potenziali e residue della persona per aiutare la stessa a vivere meglio.

Ci sono alcuni principi che sono alla base di questa terapia: la partecipazione attiva del paziente nella terapia, la centralità del rapporto di fiducia e l'accettazione incondizionata rispetto al paziente, l'adattamento e la personalizzazione della tecnica volta per volta, lo scambio reciproco di proposte tra paziente e musicoterapeuta e lo stabilimento di un legame tra il musicoterapeuta e il paziente grazie al suono.

Spesso quando si pensa a questo tipo di approccio terapeutico, si immaginano situazioni di tranquillità, di calma, di rilassamento. Ma vi informiamo che non è sempre così.

In un Centro Diurno della ASL 2 di Lucca la musicoterapia si fa suonando il rock! Questo percorso si basa sull'idea che il gruppo musicale sia un laboratorio esperienziale per mettere in atto dinamiche relazionali.

Il gruppo musicale in questione si chiama AltraMusicaRock ed è nato nel 2001 da una precedente esperienza sorta molti anni fa all'interno dell'ospedale psichiatrico di Maggiano.

Il gruppo è composto da utenti del Centro di Salute Mentale, giovani musicisti volontari e un operatore-musicoterapeuta.

Il lavoro parte dal recupero delle abilità nel campo musicale che spesso sono state accantonate a causa del disagio vissuto.

I linguaggi musicali che hanno fatto parte della vita dei partecipanti vengono rielaborati con la tecnica dell'improvvisazione. L'obiettivo è quello di creare brani musicali che, direttamente o indirettamente, affrontino il tema della salute mentale, magari con un po' di ironia.

Attualmente la band è composta da 7 persone: Massimo (alla batteria), Willy (al basso), Francesco (alla chitarra elettrica), Mirko (alla tastiera), Lele (alla chitarra classica), Ida e Massimiliano (voci). La band si esibisce in locali, feste paesane e tiene concerti nel territorio.

Il gruppo AltraMusicaRock è un ulteriore esempio di come si possa dare un segnale forte di integrazione utilizzando un linguaggio universale come la musica.

Moreno Turroni



“PERCHÉ LA PERSONA È AL CENTRO”

CI TROVI ANCHE SU

facebook

facebook.com/sonoxsona

clikka



Se vuoi essere amico dell'associazione puoi versare un contributo sul C/C Bancario IT7710335901600100000010026.

Per ogni informazione puoi telefonare al 340-1859890 o 346-5015426.

Ziarelli & **DOCTOR GLASS**
LA CLINICA DEL PARABREZZA
Via del Popolo 21/26 - Bastia Umbra PG
tel 075/8010952 fax 075/8011234

S.M.A.T.
di Schiano Marco - Roberto - Sirio
Via dei Canestrai 4 - 06080 Palazzo di Assisi (Pg)
Tel.: 0758098120 r.a. - Fax: 0758099168

bicino Beghelli Eurosystems RUS electronics
TERRANO PARADOX SIEMENS snom

Videocitofonia - Centralini Telefonici - Telefonia VOIP - Reti Informatiche - Fibra Ottica
Reti Wireless - Allarmi Antifurto e Antincendio - Lampade Emergenza - TVCC

E-mail: assistenza@smat.it - P.Iva @CF@02363400546

intimissimi

CENTRO STORICO
BASTIA UMBRA

bastia umbra
via firenze 51

de casca

+39.075.8011163